

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO POPPIENA.....

COMUNE Pratovecchio.....

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 02
Ag 11 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LATIFOGHE <input type="checkbox"/>	CASTAGNETO <input type="checkbox"/>	MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO <input type="checkbox"/>	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/>	SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/>	LATERALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	IRREGOLARI <input type="checkbox"/>	RADI <input type="checkbox"/>	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>	A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>	
COLTIVI	FRUTTETI	SEMINATIVI <input type="checkbox"/>	COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>				COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>	FRUTTETO <input type="checkbox"/>	VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>	ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI RISTRUTTURATI									
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>	CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/>	DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				PASCOLO <input type="checkbox"/>	PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/>	PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>	

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



p.v. N.1. veduta dalla strada per Mandrioli.....

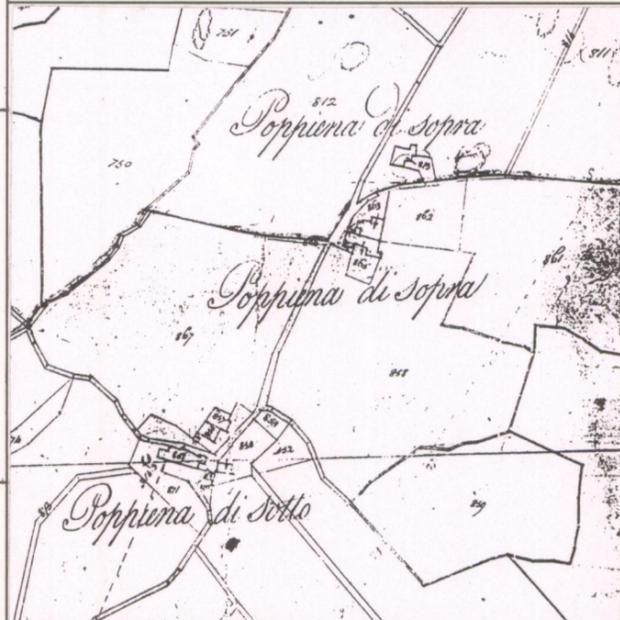


p.v. N.2.....

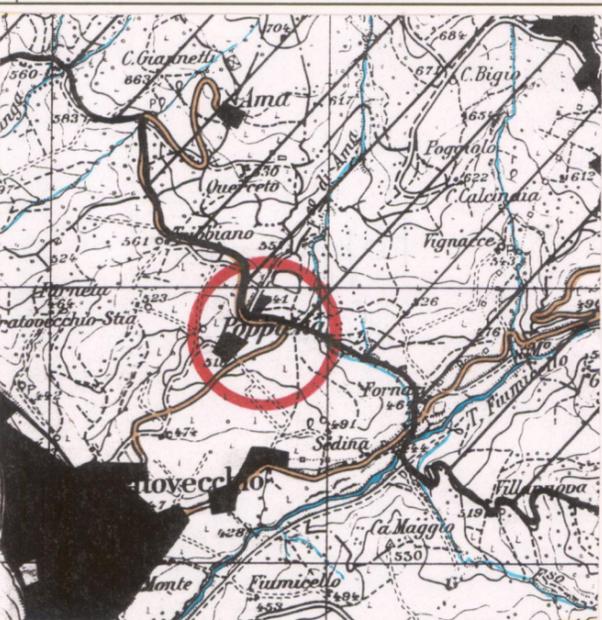
2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	CRINALE <input type="checkbox"/>	CACUMINE <input type="checkbox"/>	CONOIDE <input type="checkbox"/>	PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/>	LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>
SISTEMA TERRITORIALE	Sistema insediativo sul fronte collinare alla sinistra dell'Arno*														
QUOTA ALTIMETRICA	534														
ORIENTAMENTO DEGLI ASSI															
ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE															
RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON	Pratovecchio, Romena														
RAPPORTI CON LA VIABILITÀ	lungo la strada comunale di Ama che si stacca dalla S.S. del Bidente presso Pratovecchio														

nel tratto tra la vallecola del torrente Fiumicello e quella del torrente Staggia.



CATASTO LORENESE Sez. C f. 4-5



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 107-11

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHiusa E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	A FUSO <input type="checkbox"/>	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>	A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/>	OM <input type="checkbox"/>
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>	AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>	MURA URBANE <input type="checkbox"/>	PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/>	CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/>	ORTI <input type="checkbox"/>
ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE	PIEVE <input type="checkbox"/>	CASTELLO <input type="checkbox"/>	CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/>	CAPPELLA <input type="checkbox"/>	BADIA <input type="checkbox"/>	SANTUARIO <input type="checkbox"/>	PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/>
	PIAZZA <input type="checkbox"/>	PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/>	FATTORIA <input type="checkbox"/>	PONTE <input type="checkbox"/>	EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>		

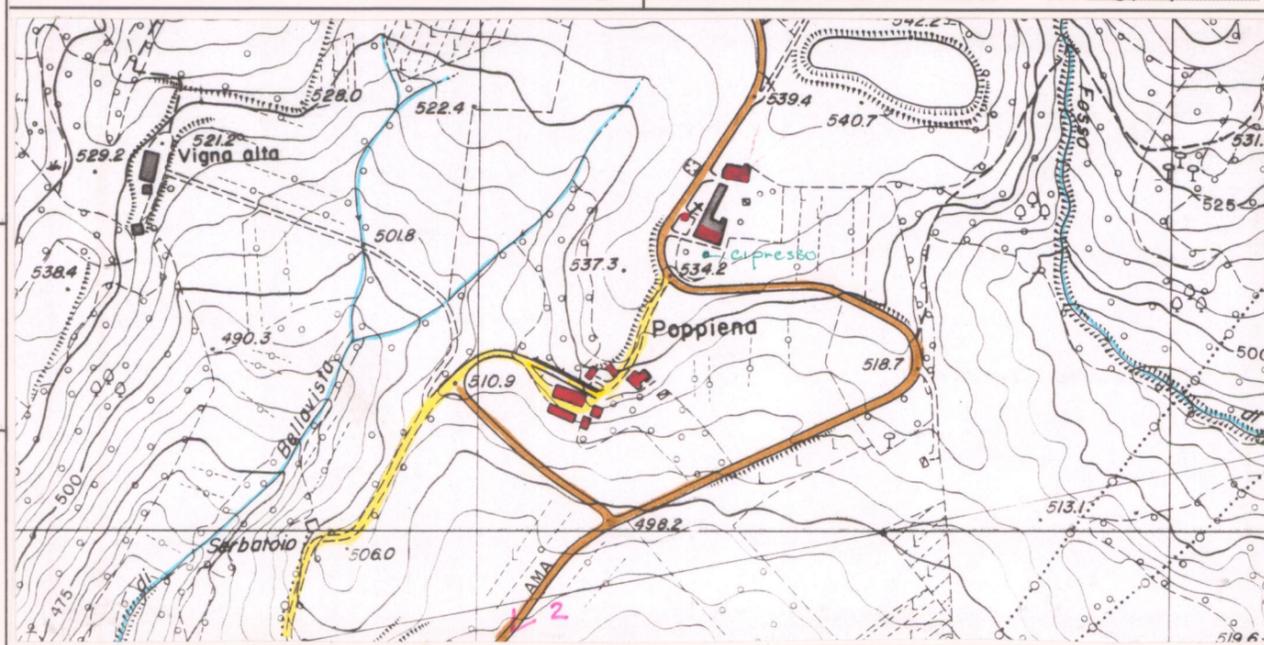
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input type="checkbox"/>	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/>	ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>
ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA	INALTERATO <input type="checkbox"/>	SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>	MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>	ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833: 298	1951: 34	1991:				
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/>	CHIESA <input type="checkbox"/>	BAR <input type="checkbox"/>	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>	IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>
TIPO DI UTILIZZAZIONE	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/>	UTILIZZATO <input type="checkbox"/>	PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>			
STATO DI CONSERVAZIONE	BUONO <input type="checkbox"/>	MEDIO <input type="checkbox"/>	CATTIVO <input type="checkbox"/>	PESSIMO <input type="checkbox"/>			



C.T.R. 1:5.000 Rif. 2770-11

REPETTI Vol. Pag. 578/9

POPPIENA (Poplena) nel Val-d'Arno casertinese. — Cas. con chiesa parr. (S. Maria) nella di cui canonica fu una badia che dipese dal Maggiore di Camaldoli nel piviere di Stia, Com. Giur. e mezzo migl. a scir. di Pratovecchio, Dioc. di Fiesole, Comp. di Arezzo.

Risiede alla base occidentale della collina di Ragginopoli sulla destra del torr. Fiumicello, poco lungi dalla strada provinciale casertinese e dalla ripa sinistra dell'Arno.

Anche in questo luogo ebbero signoria i conti Guidi di Romena, alla qual branca apparteneva quel C. Alberto figlio del fu C. Guido, che col fratello C. Ugo, stando nella chiusura della pieve di S. Pietro a Romena nell'agosto del 1099 donavano al priore del S. Eremo di Camaldoli la chiesa di S. Maria a Poppiana affinché la convertisse in una badia. Per il qual effetto le cedero in dote i beni e chiese di S. Maria a Pietrafitto, di S. Michele a Poppiana, di S. Egidio a Gavisseri e di S. Niccolò al Lago, ossia al Monte Messano, oltre il dono delle corti che quei due conti possedevano in Acona, in Monte Bonello, alla Rufina, a Pomino e a Falgano in Val-di-Sieve.

Infatti la badia di S. Maria a Poppiana coll'annessa cappella di S. Michele venne confermata agli Eremiti di Camaldoli con privilegio del Pontefice Pasquale II dell'anno 1105.

Anche i conti di Battifolle possedevano beni in Poppiana, siccome apparisce da un istrumento del gen. 1131 rogato in Strumi. — (Arch. Dirz. Fioa. Badia di Poppi).

Aggiungasi un documento dato in Poppiana presso la chiesa di S. Maria e pubblicato nel Vol. III degli Annali Camaldolensi, mercè cui la contessa Emilia vedova del C. Guido, ed il di lei figlio conte Guido invitavano Azone priore dell'Eremo di Camaldoli a voler ridurre a monastero di donne dell'Ordine camaldolense la badia di S. Maria a Poppiana, ponendovi per badessa donna Sofia figlia di detta contessa. Quantunque il priore di Camaldoli annuiss all'istanza, non sembra però che quell'asceterio si aprisse in Poppiana, siccome ne tampoco si costruì presso la chiesa di S. Salvatore a Capo-d'Arno, dove fu detto che s'incominciò a edificare verso l'anno 1137 e 1138 nel tempo che era già stata eletta badessa di quello la prenominata donna Sofia.

Imperocchè la stessa Sofia all'anno 1140 la troviamo presedere in qualità di badessa al nuovo monastero di donne Camaldolensi aperto in Pratovecchio sotto il titolo di S. Gio. Evangelista. — Fed. PRATOVECCHIO.

Che poi la chiesa di S. Maria a Poppiana si conservasse costantemente badia di monaci soggetta al priore di Camaldoli, lo dichiara la bolla del Pont. Gregorio IX. diretti nel 1227 a quel superiore, cui confermò fra le altre cose il monastero di S.

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
BUONO
ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO POMPIANA

COMUNE Pratovecchio

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 02

Ag 11 a

Foto
Film

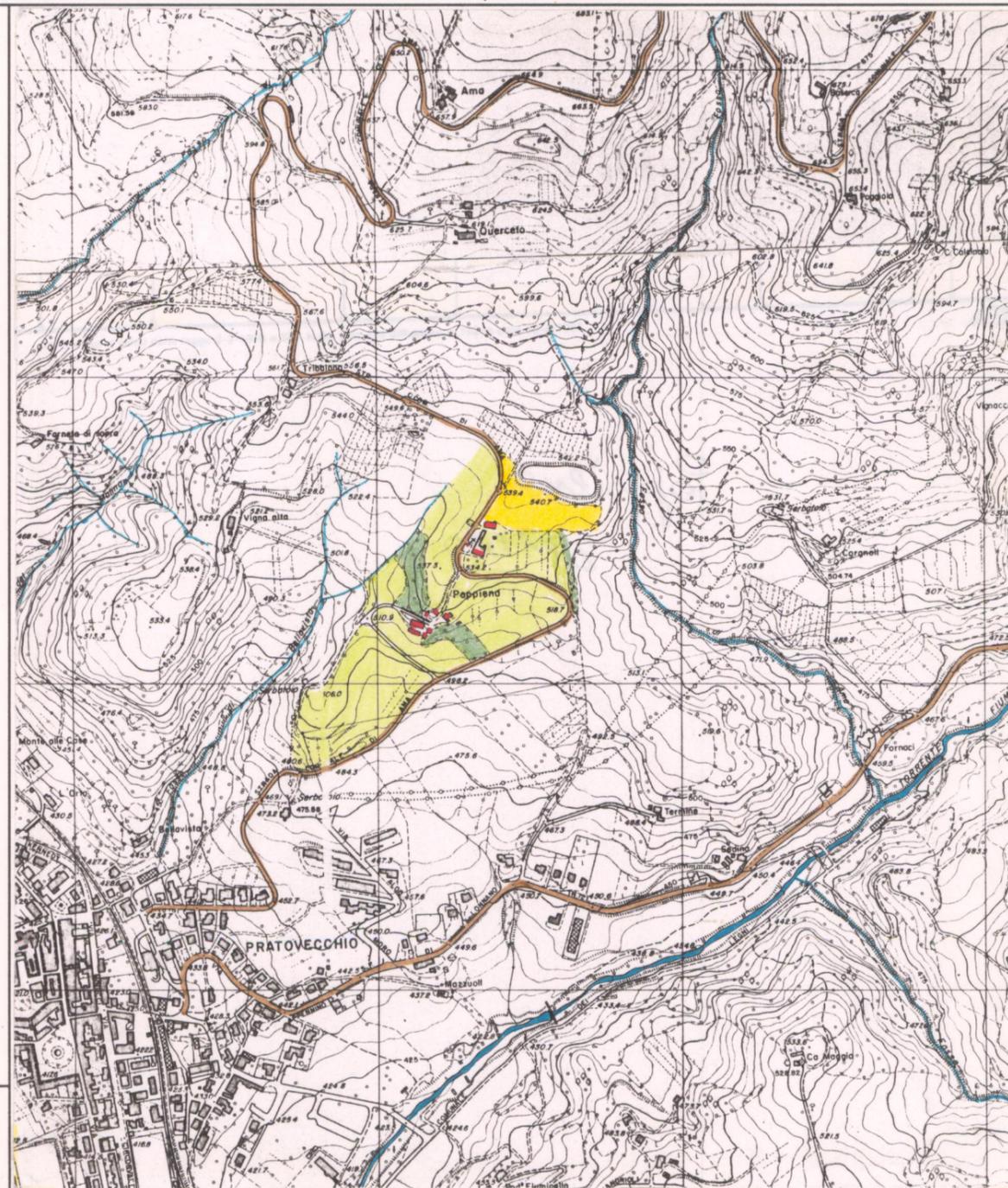
p.v. N.

Maria a Poppiana e la chiesa di S. Michele posta ivi presso, oltre le manuali di S. Egidio a Gavisseri e di S. Niccolò nel Monte-Mezzano (alias al Lago), tutte nella diocesi di Fiesole. L'ultima delle quali chiese poco dopo fu ceduta alle monache Camaldolensi di Pratovecchio, siccome lo dichiara una bolla del 1256 diretta dal Pont. Alessandro IV agli Eremiti di Camaldoli.

Inoltre nel 20 sett. del 1273 il prete Taddeo priore di S. Maria a Poppiana come delegato di Mainetto vescovo di Fiesole pronunziò un decreto a favore dell'abate di S. Fedele di Poppi, al quale come patrono delle ch. parrocchiali di Rincine, di Fornace, di Papiana, di Porciano, di Sala, di Porrena e di altre ancora, i popolani erano in obbligo di pagare le decime, le primizie e rendite arretrate. — (Arch. Dipl. Fior. Carte della Badia di Poppi.)

Inoltre con breve dato in Roma li 21 marzo del 1489 e diretto dal Pont. Innocenzo VIII agli abati di S. Maria di Poppiana e di S. Fedele di Poppi si ordina loro, previo l'esame e approvazione di ciò che si domandava nella supplica esibita dalla badessa e monache del Mon. di S. Gio. Battista di Pratovecchio di accordare facoltà a quelle recluse di alienare alcuni beni per utilità del loro monastero. (loc. cit.)

La parr. di S. Maria a Poppiana nell'anno 1833 numerava 298 abit.



ESTRATTO P.R.G. Adottato Approvato

Scala 1:10.000

AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000